

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

estione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

in tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D' ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 4^a pagina Cent. 20 alla linea, in 3^a pagina Cent. 30 alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
Il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
da 1 dicembre 1892 a 31 dicembre 1893
LIRE 16
Pubblicità in IV pagina
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 5 PER PAROLA

I ZANARDELLIANI - E IL MINISTERO

Abbiamo per dispaccio da Roma, 3:
I Zanardelliani non sono concordi nell'opera loro, mi risulta che alcuni continuano a lavorare contro il ministro guardasigilli, onor. Bonacci, per sostituirgli l'onor. Fortis, e cercherebbero di evitare anche la nomina dell'ammiraglio Racchia alla marina per averne poi uno di Sinistra. E ciò allo scopo di fare sin da ora un gabinetto di colore accentuato, sicché avvenendo una crisi, l'on. Zanardelli possa sostituirsi all'on. Giolitti, tenendo tutto o quasi tutto il Ministero.

Altri Zanardelliani - e forse i più affezionati al deputato d'Isèo - reputano invece cosa più opportuna di reggere il Ministero qual'è, anche se commette nuovi errori, perchè sarebbe politicamente dannoso per l'on. Zanardelli dover assumere il potere per una crisi precipitata.

Questi ultimi hanno evidentemente più ragione dei primi.

In ogni modo è sempre notevole che all'indomani delle elezioni generali, i fautori del Ministero discutano in questo modo dei mezzi per tenerlo in piedi!

Osservazioni logiche

La « Perseveranza », a proposito della votazione testè fatta dal Senato contro la nomina dello Zuccaro a senatore, scrive un articolo, di cui ogni periodo è un tesoro.

Noi, condividendone appieno le idee, ne riportiamo la chiusa.

APPENDICE N. 70
del Comune - Giornale di Padova

ROBERTO GLASCO

ROMANZO INEDITO

di JARRO (G. PICCINI)

Il diplomatico, anzi che parlare, espresse, come avea fatto pocanzi il duca, con la sua attitudine, che non si trattava d'un dubbio, ma d'una verità.

Leona mostrò gran forza d'animo: o almeno ciò che dovean credere mosse da tal sentimento i due gentiluomini; invece essa tornava alla sua tranquillità per l'unico scopo che era curioso, impaziente di saper tutto, di non aver più neanche l'ombra d'un dubbio sul fatto, che lasciava ormai arbitra del suo avvenire, assoluta padrona di sé e della fortuna del marito, poichè il capitano prima di partire, avea fatto testamento e lo avea a lei consegnato in momenti di suprema espansione, mentre essa, anche allora versava lacrime, si disperava, in sembianza, di quello che più, nel suo segreto, desiderava di vederlo partire.

Il diplomatico parlò lento, grave.

Eccola:
Ebbene, è quella appunto che ieri avvenne nel Senato. Una maggioranza considerevole ha respinto la convalidazione dello Zuccaro Floresta, e ha dichiarato implicitamente, che il Ministero, approfittando della categoria stabilita dalla legge, aveva nominato senatore un uomo non degno di esserlo.

Per la costituzione nostra, il Senato non può disfarsi i Ministri. Quindi il suo voto non produrrà una crisi immediata. Ma non dubitiamo di affermare che il Senato ha inflitta al Ministero una ferita tanto profonda che non potrà più risanare.

Il Ministero non riuscirà a strapparsi dal corpo la freccia che il Senato gli ha scagliata contro. Come potrà reggersi un Ministero al quale la più alta Assemblea dello Stato ha data una sì severa ed esplicita condanna, un Ministero che ha così imprudentemente compromessa la Corona, e creato un conflitto nel quale il Senato è trascinato a difesa della propria dignità?

La posizione è così grave e così irta di difficoltà che non crediamo possa durare a lungo. Non mancheranno, certo, i tentativi di rattoppo. Ma ne escirà, non dubitiamo, una brutta rammentatura che, in breve, sarà di nuovo sdrucita.

I giornali ufficiosi strepitano perchè il Senato, secondo loro, ha violata una prerogativa reale. Ma la verità è che, ormai, la prerogativa reale, per la nomina dei senatori, non è più che una finzione. Pur troppo, quella nomina è diventata una prerogativa ministeriale. E questa prerogativa è usata tanto male che la necessità di una riforma del Senato è entrata nella coscienza del paese, e, fra breve, apparirà a tutti inevitabile.

Una lettera di Saint-Bon

Nella commemorazione del ministro di Saint-Bon fu fatto cenno di una proposta fatta nel 1861 per aprire una breccia nelle mura di Gaeta, mediante l'esplosione di una cannoniera.

Su quell'ardito disegno fornisce interessanti particolari la seguente lettera diretta al prof. Daniele Morchio:

« Genova, 2 settembre 1877.

« Egregio signore,
..... La cannoniera Confienza, da me comandata, fu di fatti preparata per un colpo di mano di nuovo genere.

« La fu trasformata in magazzino di polvere.
« Disfatte le divisioni interne ad eccezione della sola macchina, si fece internamente un muro di mattoni di quasi un metro di grossezza, ed il vuoto rimanente fu riempito di barili pieni di polvere. La nave doveva essere condotta nel porto, ed ivi

Il capitano era morto da eroe; la salma sarebbe ricondotta in Inghilterra, le verrebbero tributati onori cospicui; già nel Parlamento varii oratori, a quell'ora, avrebbero detto gli elogi del guerriero insigne del cittadino, che, lasciando ogni allettativa, la moglie giovane, bella, le dolcezze dell'amore, era corso baldamente incontro al pericolo, per rispondere alla voce della patria, che lo chiamava in suo aiuto.

Egli si era trovato alla Camera dei Comuni la sera in cui il capitano, entrandovi, dopo le notizie di disastri giunte dalle Indie, era stato accolto con applausi fragorosi, come un salvatore.

Le lacrime tornarono a traboccare dagli occhi di Leona: le smanie divennero più forti; questa volta il diplomatico suonò un campanello; accorse Lora, prese tra le sue braccia Leona, finse di consolarla, ma ella sapeva bene che quello straziante dolore era una commedia maestrevolmente rappresentata.

Leona si svenne nelle braccia di Lora; ma con due dita la punzecchiava nel palmo d'una mano come ad avvertirla che la crisi passerebbe presto, non si desse neppure il disagio d'andar a cercare un calmante; risanerebbe da sé.

Il diplomatico si trattenne oltre mezz'ora, parlando, quando l'eccitazione di Leona si temperava; e uscito di lì, andò a raccontare per Napoli che il capitano dovea aver davvero sofferto, ne' suoi ultimi istanti, pensando che lasciava una donna, la quale lo adorava in tal modo.

E certo non gli sopravviverà molto! — esclamava il diplomatico: poichè Leona avea

lasciata dal suo equipaggio, non senza prima dar fuoco a certe miccicce appositamente collocate.

« Era opinione del Quartier Generale Ciardini, che lo scoppio dovea produrre tal vibrazione nella mura, da aprire una breccia, e tal commozione negli animi da render facile l'attacco che subito sarebbe stato fatto da truppe già imbarcate all'uopo su tutte le lance della squadra.

« Per fare diversione, altre due cannoniere, con minima quantità di polvere, si dovevano far scoppiare in altri punti aperti della cinta di Gaeta, e tali cannoniere erano comandate, la prima da Burone Lercari, ora a riposo, e la seconda, se mi ricordo bene, da Augusto Albini.

« Tutto era pronto, e l'esecuzione stabilita per il giorno dopo, quando venne il parlamentario a trattare la resa.....

« Suo dev. mo amico
« firmato S. DE S. BON ».

DA BOLOGNA

(Nostra corrispondenza)

Bologna, 1 dicembre.

Dopo aver svolazzato per qualche mese nelle città meridionali d'Italia sono venuto finalmente a costruire il mio nido al nord, sulle torri dell'antica Bologna e di qui riprendo con voi le corrispondenze interrotte nella stagione autunnale.

In questi giorni Bologna è uscita dai monotoni torpore, nel quale piombano in autunno tutte le grandi città, ed ha ripreso completamente la sua vita rumorosa e gaia, tutta moto ed allegria.

Le ville delle vicine colline sono state tutte abbandonate e le famiglie signorili che le popolavano si sono riversate in città: per sfuggire *totelles* ed equipaggi, per animare i teatri ed i ritrovi pubblici ed anche per correre generalmente alle opere di beneficenza, alleviando così le infinite sofferenze delle nostre classi povere, sofferenze che si accrescono ora nella cattiva stagione.

Nelle strade gli sguardi sono attirati dalle svariate divise dei molti giovani ufficiali, giunti qui per frequentare il corso preparatorio alla scuola superiore di guerra, che oggi 1.º dicembre viene inaugurato.

Bologna, per la sua antica fama di dotto e per trovarsi quasi al centro della nostra rete ferroviaria, fu scelta opportunamente come sede di nuovi studi d'importanza nazionale, quali sono quelli preparatori al più elevato istituto militare del regno; però ritengo che l'opportunità di questa scelta sparisca considerando la cosa sotto l'aspetto economico; giacchè, ponendo questa scuola qui, si stabilisce un nuovo e non indifferente aggravio pel bilancio della guerra, mentre questo inconve-

asserito più volte, smaniando, durante il colloquio, che voleva uccidersi.

Si vede che la diplomazia delle donne vince in astuzia qualsiasi altra diplomazia.

Partito l'ambasciatore, Leona domandò subito a Lora:

« Dov'è il Duca?... L'hai trattenuto? »
« Sicuro..... è sempre nella medesima stanza..... »

Il vecchio innamorato era impaziente. Non sapea dirsi, con franchezza, che finalmente non era male neppur per lui che il capitano fosse scomparso, ma sarebbe esagerazione l'affermare, data la sua indole e il peculiare stato del suo animo verso Leona, che egli ne risentisse uno smodato dolore, in ispecie passati ormai i primi quarti d'ora.

Leona avea ora molto bisogno di lui: ne avea bisogno per invigilarlo sempre più strettamente il principe e Olimpia; ora si che le occorreva saper di frequente tutto ciò che facevano, e, secondo le notizie, regolarne la sua condotta. Poi voleva interpellare il duca, con la sua esperienza, per ciò che dovea fare in sul frangente; come contenersi: già che era vedova, in tante minute cose verso il mondo.

Circa l'amministrazione del vistoso patrimonio, avendo sempre presagito l'evento che si era compiuto, avea già tutto regolato da tempo; avea a Londra, e fino nelle Indie, persone che lavoravan per lei, ispirate da lei, in cui essa potea aver tutta la fiducia.

Non sapeva più fnger col duca; tornò a lui, come se nulla fosse accaduto e si mise tranquillamente a discuter con lui su' vari

niente si poteva eliminare collocando questi studi a Modena od a Parma.

A Modena vi sono due grandi palazzi (quello ducale e l'ex convento delle Salesiane) occupati entrambi da una stessa Scuola Militare; sono persuaso che restringendo alquanto gli allievi che occupano quei locali, senza pregiudicare affatto né la loro igiene; né il loro profitto scolastico, si potrebbero ottenere due o tre aule disponibili per l'insegnamento del corso preparatorio alla Scuola di guerra; inoltre si potrebbe anche utilizzare, se non totalmente, almeno in parte, il numeroso corpo insegnante della scuola militare, e gli ufficiali allievi trovandosi in un ambiente di studi esclusivamente militari ricaverebbero certo maggior utile che non a Bologna sede di scuola e di istituti civili. Riguardo a Parma posso ripetere le stesse osservazioni che feci per Modena, tanto più che presso la sua scuola centrale di Tiro sono ora lasciati liberi i locali, già occupati da quelli allievi della scuola militare che non furono nominati sottotenenti in ottobre, ma che col grado di sergente dovettero fare a Parma un corso speciale di due mesi.

Il locale destinato alle lezioni del corso preparatorio qui a Bologna è l'antica sala dei Notari in piazza Vittorio Emanuele; - dirige gli studi un distintissimo ufficiale, il colonnello Geniario Moréno, comandante il 15.º fanteria; egli è assai conosciuto nel mondo scientifico militare, sia perchè resse per molti anni il comando in 2.ª della scuola di guerra, sia perchè compì accurati e profondi lavori di storia militare; e sotto la direzione del colto colonnello questo corso preparatorio non potrà essere coronato che da splendidi risultati.

Gilmo.

DA FERRARA

(Nostra corrispondenza)

FERRARA, 2 dicembre

(Reles) — In una osteria in via S. Romano vennero a diverbio, per futili motivi, alcuni giovinastri e dalle parole passati... in istrada ed ai fatti, rimaneva ferito da colpi di bastone certo Prini Luigi che venne ricoverato allo Spedale con la frattura del braccio destro e lesioni alla testa per le quali versa in pericolo di vita.

È stato tratto in arresto il pregiudicato C. P. presunto autore del ferimento.

Ho appreso con piacere che anche la locale Università prenderà parte alle feste del centenario galileiano la riuscita delle quali - che auguro felicissima - tornerà a maggior lustro di cotesto rinomato Ateneo.

Come vi dissi in altra mia, per martedì prossimo è indetta la seconda convocazione del

ragguagli.

Anche ad esso non spiaceva quella quiete; ne approfittava, anzi, ben volentieri; rispondeva pronto e sicuro a tutte le domande di Leona; non gli pareva il vero di esserle utile, non ostante la triste congiuntura, l'aver occasione di sempre più aumentare la sua familiarità con lei.

Così tutto fu in breve regolato; il modo onde ella darebbe annunzio della morte del marito: le forme del suo lutto; la sua casa chiusa per un anno ad ogni festa: questo il duca voleva e desiderava.

Ma, nel testamento del suo marito c'era una clausola; egli non voleva che portasse il lutto in caso di sua morte per oltre tre mesi; e scorsi i tre mesi prescriveva tornasse al suo tenore di vita; poichè ella gli avea sempre affermato che non si rimariterebbe più; che la solitudine l'avrebbe uccisa. Egli, affettuosissimo non voleva che, dopo la sua morte ella non s'isolasse di troppo; non si astenesse troppo da quel genere di vita, che le era sì caro. Tanta ingenuità può andar accoppiata a sì perspicuo valore.

Giunsero i giornali, che conteneano le notizie sulla morte del capitano. Era stato ucciso a tradimento. Ecco come:

Il capitano avea fatto pace con una tribù: la tribù dei Zin-Zin.

Era una tribù di selvaggi, fra i più intelligenti; ricchi: e che esercitavan potere su molti altri.

Il capo dei Zin-Zin passava per dotto; era creduto gran medico, gran scienziato; e in relazione diretta con la Divinità.

Consiglio Comunale per la elezione del Sindaco.

Riferirò.

ORRIBILE ASSASSINIO A FERRARA

(Dispaccio particolare del COMUNE)

Ferrara, 2 Dicembre 1892 sera.

(RELES). — Adesso, in via Garibaldi, ignoti assassini, penetrati nella casa della contessa Meroni, sgozzavano orribilmente la padrona e la serva, e ferivano gravemente un amico. Sono sul luogo, che attingo informazioni; scriverò a lungo.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 2. — Si parla di altre gravi rivelazioni fatte alla Commissione sull'affare Panama.

Una lettera di Brisson annunzia che rinuncia a formare il gabinetto. Volava formare un ministero col concorso di tutte le frazioni del partito repubblicano, ma il rifiuto di Casimiro Perier a entrare nella combinazione, e il rifiuto di Bourgeois ad accettare il portafoglio dell'interno, lo decisero a rinunziare di formare il gabinetto.

Assicurasi che Carnot ricevette stamane Casimiro Perier incaricato di formare il Gabinetto.

Perier consulta parecchi uomini politici.

BERLINO, 2. — Al Reichstag continua la discussione del bilancio.

Caprivi contesta la competenza del Richter in materia militare. Soggiunge che il progetto di legge militare metterà un freno all'agitazione socialista.

Rickert (progressista) osserva che la attuale politica estera in Germania ispira la più alta fiducia in Europa è atto di *chauvinisme*. L'eccezione la Germania contro la Russia. I progressisti non hanno motivo di attaccare la persona di Caprivi. La legge militare ha edotto vivamente gli animi dei tedeschi. I progressisti acconsentono di esaminare il progetto, ma nello stesso tempo vogliono tener conto della potenza economica della nazione.

BERLINO, 2. — Il Reichsanzeiger dichiara priva di fondamento la notizia data dai giornali che l'imperatore abbia ricevuto in questi ultimi giorni Puttkammer, presidente della provincia di Pomerania ed ex ministro dell'interno. Il Reichsanzeiger soggiunge: quindi sono egualmente false tutte le voci in relazione col preteso ricevimento.

MADRID, 2. — L'altro giorno avvennero nuove dimostrazioni senza gravità. Il prefetto di Madrid pubblicò l'altra sera un'ordinanza che proibisce gli aggruppamenti e le dimostrazioni per le strade.

BRUXELLES, 2. — La relazione della Commissione della Conferenza monetaria redatta da Raffalovich, secondo le ultime informazioni, non contiene alcuna decisione formale.

Si limita a spiegare le vedute individuali dei membri che in complesso sono favorevoli alle proposte del commissario inglese, barone Rothschild.

Era cadente di anni, sebbene avesse una figliuola assai giovane, Ramad-Tha; di risplendente bellezza, come dicevano: il Nume della grazia, il Fiore di loto della venustà, come la chiamavano.

Stipulata la pace, il capitano avea accettato di assistere a una festa, cui avrebbero partecipato tutti i grandi della tribù.

Rappacificati i Zin-Zin si teneva ormai per certo vicino la fine della guerra.

Il capitano si recò il giorno assegnato a visitare il padre di Ramad-Tha. Fu ricevuto con giubilo. I principali della tribù, con visi dipinti, gli mossero incontro: gli intrecciarono danze attorno; prorompeano in grida di gioia, squassando armi lucenti, vociando strani intercalari.

Vi fu gran banchetto: servian di scodella le larghe foglie dei pandani, e scorse lavorate. I cibi consistevano in carni di animali, uccisi in caccia; in frutta, singolarmente accomodate; c'era gran copia di liquori inebbranti.

Dopo il pranzo, nuove danze; poi tutti dovean muoversi a una specie di pagoda per celebrare la festa della pace.

Il capitano Michiells era accompagnato appena da una cinquantina d'inglesi; era tutto fiducioso in quella tribù, che non pur gli era sottomessa, ma avea tratto altre tribù al vassallaggio.

La giornata era serena, calda, tutta abbagliante pel sole che sfiorava.

Dando il braccio alla bella e forte Ramad-Tha, il capitano stava per entrare nella pagoda.

(Continua)

GIORNO PER GIORNO

Secondo il solito erasi ripetuta in questi giorni la voce di una improvvisa e grave malattia del Papa, ma poi fu saputo che trattavasi di una lieve indisposizione.

Diciamo « secondo il solito », perchè ad ottant'anni è molto facile che qualunque piccolo disturbo, in personaggio tanto eminente, desti ragionevoli apprensioni.

Sta il fatto che, divulgata la notizia, si misero in moto anche gli agenti del governo per appurarla, e ogni apprensione cessò allorchè si seppe che non era vera.

A Montecitorio e nella stampa ministeriale continuano le diatribe inconcludenti; e noiose circa l'affare del Senato: i più ragionevoli sono convinti che l'alto consesso era nel suo pieno diritto di fare ciò che ha fatto, il che non impedisce agli araldi ministeriali di gridare allo scandalo e alla ribellione.

Fatto è che non si tratta nè di una cosa nè dell'altra, e che il Ministero ne ha ricevuto un colpo mortale, ora che si conosce per quali vie indirette venne la proposta dello Zuccaro a senatore.

Per alcuni il Ministero è spacciato, viste le sue incongruenze, ma più ancora le sue violenze.

Anche il *Corriere della sera* è della stessa opinione. Nel suo ultimo numero, parlando dell'affare Zuccaro, soggiunge:

« Ogni giorno vengono fuori rivelazioni di abusi e soprusi enormi, e la nomina del sig. Zuccaro a senatore è un inci-
« dente non dei più gravi. »

E più sotto: « Qualunque mezzo è stato buono all'on. Giolitti per vincere nelle recenti elezioni dall'infimo sindaco fino al Senato, di tutto s'è servito con una audacia di cui non c'era esempio nella nostra storia politica. Egli ha raccolto una grossa, molto grossa maggioranza; ma a che gli serve? Certo, la Camera, quale l'ha formata, ha molti uomini che gli debbono la loro elezione, ed egli conta su loro: eppure si può prevedere prossima la sua caduta. Lo butteranno giù i voti di quelli stessi, pe' quali ha offeso la giustizia e la libertà degli elettori. Le maggioranze parlamentari, e per quanto devote e disciplinate, si disgregano sempre quando non sono spalleggiate dall'opinione pubblica; e l'opinione pubblica ha abbandonato il ministro Giolitti. »

Il Comune da molti giorni preconizzò al ministro Giolitti sei mesi di vita: secondo le parole del *Corriere* siamo anche stati generosi.

Come annunziamo i dispiaci, e come già si prevedeva Brissou ha dovuto declinare l'incarico per la formazione del nuovo Ministero francese. Carnot ha dovuto chiamare il Perier: ma sarà più fortunato? Crediamo che lo scioglimento della Camera e l'appello al paese sieno necessari.

Parlamento Italiano

CAMERA DEI DEPUTATI

PRESIDENZA Zanardelli
(Seduta del 2 dicembre 1892)

Si convalidano parecchie elezioni.
Cotolanni domanda la parola sulla convalidazione dell'elezione di Tondi a San Severo, dov'era candidato Imbriani.

Cotolanni N. parla contro la convalidazione di questa elezione. Cita dei fatti per dimostrare la ingerenza del governo per mezzo del ministero dell'istruzione, dei sindaci e del prefetto. Propone un'inchiesta parlamentare.

Giolitti dichiara che il governo si astiene dalla discussione e dal voto; osserva solamente che il ministero non aveva neppure interesse di favorire l'elezione di Tondi, che ha sempre votato contro il ministero stesso.

Martini, ministro dell'istruzione, osserva per parte sua che il comune di S. Severo ottenne il pareggiamento della scuola tecnica dopo il parere del consiglio superiore della pubblica istruzione, parere che fu dato in ottobre ed in ciò non vi ha nulla di anormale. Cotolanni replica e insiste nell'inchiesta parlamentare.

Dano, relatore della giunta, confuta le accuse di Colaiani ed esclude l'ingerenza del governo. Propone quindi che la Camera convalidi l'elezione, secondo la proposta della giunta.

Fortis, presidente della giunta, aggiunge

che non è possibile parlare di pressioni governative; si tratta di atti del Governo, non censurabili, perchè non un beneficio rappresentano per le popolazioni del Collegio di San Severo, ma semplici provvedimenti di giustizia. Rimane a considerare se i sindaci possano, nella loro qualità, magnificare i meriti di un candidato. Tale contegno è censurabile, ma sarebbe fuori di luogo arrivare da una simile censura a credere che un'elezione possa essere per siffatte ragioni infirmata.

Bovio, componente la giunta delle elezioni, dimissionario, spiega le ragioni delle sue dimissioni, parla nello stesso senso del suo collega Colaiani e sostiene che l'ingerenza del governo è manifesta. Vuole che l'elezione sia contestata, che si discuta, e che su di essa si faccia piena luce.

Quasi tutta la Camera vota per la convalidazione, compresi Rudini, Nicotera e tutta la opposizione costituzionale.

Il Presidente comunica le conclusioni della Giunta sulle elezioni del Collegio di Brienza. Conclude perchè si proceda al ballottaggio fra i candidati Lovito e Senise.

Ne avviene una discussione ampia. Trattandosi di Lovito, moltissimi deputati rientrano nell'Aula. Si credeva dovesse parlare anche l'on. Rudini. L'opposizione però non fece proposte concrete.

Nicotera comincia l'attacco — ma dice che farà solo una raccomandazione alla Giunta. Si vede trattarsi di un'avvisaglia.

Nicotera fa comprendere che l'opposizione darà seria battaglia al Governo in altre questioni. Prega che si sospenda la proclamazione del ballottaggio e che dichiarisi l'elezione contestata, affinché si possano sentire le parti onde il giudizio sia dato con le dovute cautele.

Chimirri parla nello stesso senso. Piccolo Cupani, relatore, difende le conclusioni della Giunta e Chimirri replica.

Dopo considerazioni di Fortis, presidente della Giunta, in appoggio alle conclusioni di questa, la Camera le approva e proclama quindi il ballottaggio nel Collegio di Brienza fra Lovito e Senise.

Si convalidano altre elezioni. Levasi la seduta.

Le lettere di Cristoforo Colombo

Togliamo dalla *Pall Mall Gazette*: « Negli archivi della Casa di Alba a Madrid è stata fatta testè una scoperta interessante. »

« Essa consiste in una serie di lettere inedite di Cristoforo Colombo che gettano molta luce sul valore pecuniario delle prime scoperte. »

« La parte spettante a Colombo, del valore dell'oro portato in Spagna nei suoi vari viaggi, non ascende a 800 lire sterline (20,000 lire) di nostra moneta. »

« Si sa già, d'altronde, che per il Governo Spagnuolo i possedimenti occidentali non cominciarono ad essere proficui che diversi anni dopo la morte di Colombo. »

La crisi in Francia

(Dall' *Optimone*)

L'impresa di costituire il nuovo gabinetto francese è stata affidata al Brissou, presidente della Commissione sull'affare di Panama.

È noto che, nella discussione dell'altro ieri a Palazzo Borbone, il Brissou ebbe la parte principale. Egli fu l'autore dell'ordine del giorno che venne approvato dalla Camera e decise della sorte del ministero Loubet. Questo, è vero, si lasciò uccidere volentieri; anzi si può dire che commise un suicidio; ma è vero altresì che il Brissou gli offerse l'occasione del suicidio, e si capisce che si sia pensato subito a lui per raccogliere l'eredità del Loubet, una eredità molto pesante e che gli procurerà probabilmente molte noie.

Il Brissou è ritenuto come uno degli uomini politici più austeri che abbia la terza Repubblica francese, come una specie di Catone giacobino, di puritano rigido e ingubire. Egli, è noto, fu già presidente del Consiglio. Se riuscirà a comporre un Ministero, in questo probabilmente l'elemento radicale avrà una parte preponderante o, almeno, più larga che nel ministero precedente. Secondo ciò che dicono alcuni dispiacci venuti da Parigi, il Brissou cercherà d'ottenere la collaborazione del Freycinet e del Ribot; altri dispiacci dicono che, costituito il gabinetto, il Brissou si ritirerà e proporrà, come presidente del Consiglio il Bourgeois, che era ministro dell'istruzione pubblica nel gabinetto Loubet.

Ma comunque sia, non riuscirà certo agevole al futuro ministero di superare le difficoltà colle quali avrà da lottare e di assicurarsi a Palazzo Borbone una maggioranza un po' salda.

Quanto all'idea di sciogliere la Camera, non è probabile che venga in mente al governo e meno ancora che si metta in opera. Lo scioglimento della Camera in questo momento non può che apparire pericoloso a quanti desiderano che l'opinione pubblica, eccitata e

nervosa a motivo dell'affare di Panama, si calmi. Lo scioglimento della Camera non farebbe che dare nuova esca alle passioni partigiane, accrescere la confusione delle lingue e delle cose, e mutare la Francia in un vero pandemonio.

ABBONAMENTO al nostro Giornale da 1.
A Dicembre 1892 a 31 Dicembre 1893
Lire 16

Cronaca del Regno

Roma, 1. — Notizie da Anagni recano che al banchetto elettorale dato a Bonghi assistevano 170 convitati, e lo presiedeva il Sindaco. Bonghi fece un discorso che fu acclamatosimo.

L'apertura dell'anno accademico riesci stamane imponente per concorso di rappresentanze, da quella del Ministro, alla comunale e provinciale di Roma; di studenti, di professori e di numeroso pubblico, comprese parecchie signore.

Il prof. De Gubernatis, presentato dal Rettore, fece il discorso inaugurale sul tema: « Roma e l'Oriente. »

Torino, 1. — Vengo assicurato che il generale Leone Pelloux candidato soccombente nell'ultima elezione di questo 3° collegio, verrà col prossimo bollettino traslocato a Torino quale comandante di questa Divisione, in sostituzione del generale Guidotti che verrà traslocato a Bari al comando di quel corpo d'armata.

Il generale Pelloux, accettando tale nuova destinazione, rinuncia implicitamente a ripresentarsi deputato nel 3. collegio di Torino.

Spezia, 1. — Da bordo della nave argentina *25 De Mayo* fuggì artificiosamente un marinaio: era stato condannato a morte e aveva tentato uccidere il commissario di bordo a scopo di depredarlo.

Esso riuscì a smauettarsi, e travestitosi da carbonaio, si imbarcò sulla lancia a vapore senza essere scorto dal personale di bordo, che trasportollo a terra.

Faenza, 1. — Insistendo la Giunta comunale nelle dimissioni, anche il Consiglio dimettevasi collattivamente. Quindi presto avremo il Commissario regio.

Sondrio, 2. — Scrivono da Tirano che ieri l'altro furono ripescati nelle acque dell'Adda due cadaveri di contadini contrabbandieri.

Sembra siano annegati, mentre cercavano colla fuga di sottrarsi all'inseguimento degli agenti daziari.

CRONACA DELLA CITTÀ

Elezioni Commerciali

Ben volentieri diamo posto alla seguente lettera:

Onorev. sig. Direttore del Giornale
Il Comune.

Avendo il sig. Nicolò Olivotto declinata la candidatura a Consigliere della Camera di Commercio, così a nome del Comitato elettorale sarei a pregarla di voler inserire nel di lei reputato Giornale di domani e postdomani, che viene sostituito dal signor Borgherini Scarabellin Giuseppe (nuova elezione).

Nel ringraziarla, colla più perfetta stima mi protesto

Di Lei Umil.

GIUSEPPE TABOGA

Padova 2 Dicembre 1892.

Oi sia lecito, giacchè siamo in argomento di elezioni commerciali, di far osservare ai signori commercianti che le liste proposte tutte o quasi hanno un vizio comune.

È il vizio bisogna evitarlo: trattasi della riunione di più cariche in una sola persona.

Che molti fra i candidati siano fin queste condizioni, non occorre dimostrarlo: basta dare una scorsa alle liste pubblicate o preparate per la pubblicità.

Sarebbe male però che costoro ottenessero il suffragio degli elettori. Perchè l'attività di una persona investita di pubblico ufficio, scema sempre quante più sono le cariche, alle quali essa viene preposta.

La verità è così chiara da non doversi dimostrare.

E noi speriamo che il voto dei commercianti sia per darci completa ragione.

Ma, per essere sinceri, vogliamo anche esprimere un'altra idea, quella cioè che qualche nome della lista non corrisponde in tutto ai criteri direttivi per la scelta di candidati consiglieri alla Camera di Commercio.

Che ci siano dei professionisti forse s'intende, ma che ci siano persone le quali notoriamente non esercitano più alcun commercio questo ci sembra contrario alle buone regole e dannoso forse agli scopi della istituzione.

FESTE GALILEIANE

Siamo lieti di poter dare quest'oggi alcune notizie interessantissime sul concorso degli studenti esteri ed italiani a queste feste galileiane.

Potremmo anzi dire che il nostro è un elenco completo, ed è appunto questo numero di adesioni che il Comitato studentesco ha finora ricevuto.

Delle Università estere mandano rappresentanti Oxford, nel numero di uno, Brannschweig pure uno, Carlsruhe due, Berlino tre, Lund tre, Grenoble quattro, Hannover due, Losanna uno.

Le Università o Istituti super. italiani finora iscritti e che mandano rappresentanti agli studenti di qui sono: Torino, che avrà quattro delegati, Ferrara quattro, Bologna quattro, Venezia quattro.

Hanno aderito con un indirizzo speciale agli studenti le Università estere di Heidelberg, Lille, Bordeaux e quella italiana di Urbino.

E dopo questo elenco mi sia lecito di constatare che le Università italiane, rispondono ben tardi all'appello dei nostri studenti o non rispondono affatto.

Non è vero però quel che si va dicendo, che cioè gli studenti forastieri saranno ben pochi; di ciò nulla affatto si può sapere - all'ultimo momento, ben inteso in forma non ufficiale, possono giungere anche altri studenti ed in buon numero.

E noi desideriamo che ciò sia vero.

IL GONFALONE STORICO

Nella casa dell'ing. Moschini trovasi esposto il gonfalone storico, che le nostre signore offrono all'Università in occasione delle feste galileiane.

Mai fu dato a noi d'ammirare cosa più perfetta nell'esecuzione: il gonfalone storico potrebbe essere chiamato, ove lo si consideri dal lato artistico, un trionfo della spilla, dell'unicinetto e del trapunto.

Magnifico, splendido - queste sono le vere parole - è il ricamo nella sua generalità e, quel che più torna gradito il rilevare - esattissimo oltre ogni dire e curato assai nei particolari.

Anzi, diremo di più, sono questi particolari che ti fanno ammirare il lavoro, e ti fanno dire che anche il ricamo è un'arte - un'arte, che può come le altre servire a qualunque scopo, quando si tratti di rendere un'immagine sia pur difficile, sia pur complessa.

La Ditta Milanese del sig. Rinaldo Martini fu l'esecutrice di questo lavoro, che, dietro suggerimenti di persone dotte nelle discipline storiche, fu architettato dal sig. Giuseppe Rossi di qui.

E noi vorremmo che il tempo e l'abilità nella descrizione ci permettessero di dire su quest'opera tutto ciò che sentiamo. Ma perchè agli intelligenti sarà fra poco offerta l'occasione d'ammirare lo splendido lavoro, noi non aggiungiamo parola, certo che chi sa apprezzare il bello, vedendo quel gonfalone, partirà con un'idea fissa nel capo: di meglio non si potrebbe desiderare!

Società mandamentale del tiro a segno nazionale di Padova.

Gara straordinaria

In occasione delle feste centenarie in onore di Galileo Galilei riservata agli studenti di Università italiane ed estere.

In seguito a richiesta del Comitato degli studenti per le feste galileiane, martedì 6 dicembre al campo di tiro della società avrà luogo dalle ore 12 meridiane alle ore 3 pom., una gara straordinaria, riservata agli studenti di Università italiane ed estere, che sarà regolata dal seguente

Programma:

Fucile o moschetto d'ordinanza italiana modello 1870-87 con alzo e mirino non modificato e con lo scatto non inferiore a c.g. 2,500. Vietato l'uso del serbatoio - Bersaglio regolamentare di scuola - Distanza metri 200 - Controllo delle armi gratuito, ma obbligatorio per tutti.

Posizione regolamentare: *in piedi, in ginocchio, a terra senza appoggio a scelta del tiratore.*

Serie di otto colpi ripetibile due volte; prezzo di ogni serie lire 1, munizioni escluse.

Prezzo delle cartucce cent. 45 ogni pacchetto.

Premiato il risultato ottenuto nella serie migliore di ogni tiratore; punti sommati colle imbrocate.

Il risultato della seconda serie servirà di graduatoria; continuando la parità deciderà la sorte.

All'atto dell'iscrizione i signori studenti dovranno presentare la loro tessera di riconoscimento.

La segnalazione dei punti sarà fatta dalla fossa nel modo seguente: Bandiera rossa 1 punto; bandiera verde 2 punti; bandiera gialla 3 punti; bandiera tricolore centro; paletta bianca 0 punti.

La bandiera bianca rizzata davanti un ber-

saglio indicherà cessazione del fuoco su quel bersaglio.

Premi

1. Grande medaglia d'argento e diploma di 1. grado;

2. e 3. Medaglia d'argento di 1. grado e diploma di 1. grado;

4., 5. e 6. Medaglia d'argento di 2. grado e diploma di 2. grado;

7., 8., 9., 10., 11. e 12. Medaglia d'argento di 3. grado e diploma di 3. grado.

Nel caso i concorrenti non raggiungano il numero di 36, i premi saranno ridotti in proporzione di uno ogni 3 tiratori in meno.

Tutte le controversie che potessero insorgere durante la gara saranno inappellabilmente decise dalla presidenza della società, che ha assunto la gestione della stessa, secondo le norme e consuetudini d'uso.

La Presidenza si riserva la facoltà di apportare al presente programma quelle variazioni che crederà utili per la buona riuscita della gara.

In caso di cattivo tempo la gara s'intenderà rimandata al giorno successivo col medesimo orario.

Le iscrizioni fino a tutto il giorno 5 si riceveranno presso il Comitato Studentesco rappresentato dai signori Ghirardini Giovanni e Baccio Schiesari e il giorno 6 al Campo di tiro durante la gara.

Festeggiamenti.

Per il Torneo di Scherma che si terrà in Padova in occasione delle feste galileiane, il Club di scherma e ginnastica volando concorrere alla buona riuscita dei festeggiamenti per centenario del sommo Galileo deliberò nell'assemblea dei soci del 2 corrente:

a) di aprire le sue sale durante le feste a disposizione del Comitato e degli invitati;

b) di offrire al Comitato un dono che serva quale uno dei premi per il torneo.

Coglie poi l'occasione per rendere noto che la iniziativa, direzione e merito della cosa è dovuto per intero all'egregio Comitato degli studenti e non al Club come alcuni erroneamente credono.

Nella detta assemblea fu pure rinnovato l'ufficio di presidenza, che riuscì così composto:

Balbi Valier presidente, dott. Ugo Serafini vice-presidente, ed a consiglieri i sigg. Benvenuto Barzilai, barone Massa Andrea, Ruzza Giordano, Trieste Giuseppe, Corinaldi Gustavo, Piergianni Vincenzo, Putti Rizzardi, Castori Costante, Alessio Giorgio, Da Zara Paolo.

La Società Veneta

pubblica il seguente avviso:

Allo scopo di favorire il concorso del pubblico alle feste che avranno luogo a Padova nei giorni 5, 6, 7 ed 8 dicembre corr. per commemorare il 3° Centenario di Galileo, questa Società ha disposto che i normali biglietti di andata-ritorno distribuiti per Padova dal 4 all'8 detto mese, dalle Stazioni delle linee Padova-Bassano, Treviso-Vicenza, Camposampiero-Montebelluna, Vicenza-Schio, Torre-Schio-Arsiero, Conegliano-Vittorio, Cividale-Portogruaro, Padova S. Sofia-Venezia, Malcontenta-Mestre, Padova S. Sofia-Bagnoli e Padova S. Sofia-Piove, siano resi validi per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del successivo giorno 11 in partenza da Padova per le rispettive destinazioni.

NB. Ai suddetti biglietti di andata-ritorno sono applicabili le norme e condizioni contenute nell'allegato 4 alle tariffe e condizioni per trasporti, eccezione fatta per la validità fissata come sopra.

Un telegramma di Martini.

Il Ministro Martini rispose al telegramma inviategli dai maestri Congressisti di Padova, col seguente dispaccio:

Roma, 2 (ore 18.30)

« Rendo vive grazie per mezzo delle S.S. L.L. alle associazioni magistrali venete riunitesi per costituire federazione regionale del cortese saluto inviandomi che cordialmente ricambio. »

« ministro MARTINI. »

Pulitura.

Come si spazzolassero le vesti ad un semplice mortale qualunque, e peggio ancora se si guarda al genere di spazzole che venivano adoperate, ieri sotto il volto della Cran Guardia si faceva pulizia del monumento di Vittorio Emanuele.

La faccenda metteva a dir vero un po' di ilarità nei passanti.

Ciò che invece impensieriva qualcuno, si era il vedere che gli uomini addetti alla pulitura stavano sopra a delle scale massicce appoggiate alla loro volta sul monumento stesso, con pericolo evidente, dato il peso che dovevano sostenere, di cagionare un qualche inconveniente.

Per avvisarne il pericolo, un nostro amico si recò al Municipio poco dopo il mezzodì, ma al Palazzo del Comune raro assai avviene che si possa trovar chi risponda dalle 12 alle 2.

L'amico adunque è tornato colle sue pive nel sacco; il monumento però, a seaso d'equivoci, è ancora intatto, proprio come resterà, in aeterna saecula l'abitudine al Municipio di far casa vuota dalle 12 alle 2.

Uno strano processo

Nel 12 ottobre 1892 il Tribunale di Padova condannava Giuditta Securo di Cornedo per il reato di calunnia a 10 mesi di reclusione, a 70 lire di ammenda, alla rifusione dei danni verso la parte lesa ed alle spese del processo.

L'imputazione di calunnia ritenuta dal tribunale di Padova a danno della Securo trae la sua ragione di essere dal fatto che essa nel 15 maggio dinanzi al Delegato di P. S. porse denuncia contro certo Nussio Pietro per reato di rapina sapendolo innocente.

Ricorderanno forse i nostri lettori come fosse lo strano processo.

Nella mattina del 14 Maggio di quest'anno la Securo Giuditta partiva da Cornedo con una sporta contenente una bottiglia di vino nero piena e 4 bottiglie vuote.

Giunta al Palazzetto si fece riempire di vino bianco le quattro bottiglie vuote. Questo vino era destinato a sua madre, dalla quale ella recavasi e che si trovava a San Martino di Lupari.

Tale racconto ella fece a Tovo e Battilana, che fecero viaggio con lei dal Palazzetto a Vicenza: tale racconto ripeté a Vicenza al teste De Santi.

Questi testi poi la videro realmente in possesso di questa sporta da cui sporgeva il collo di varie bottiglie.

Giunta a Vicenza, ed avendo perduto la corsa, dovette attendere la partenza fino alle 7 pomeridiane.

Sali in treno colla sua sporta, poi salì certo Bosero, poi Nussio a mani vuote.

In treno la donna dichiarò la qualità del vino, disse che lo portava a sua madre malata, e siccome Nussio si addossava troppo alla sporta scuotendola, se la pigliò in grembo. Qual maggior prova dunque che era sua? Ma a Cittadella questo Nussio pretese fosse sua, sorse un grave litigio.

Interposti il capostazione di Cittadella sig. Bressan decise la questione dando la cesta a Nussio; ma poi per le rimostranze del Bosero telegrafò a Rossano perchè il Capostazione la sequestrasse.

Nel mattino successivo il capostazione di Rossano mandò la sporta a Bressan: di qui passò all'ufficio di P. S. di Cittadella, poi alla pretura di Cittadella.

Nel 15 maggio la Securo porse querela di rapina: nel 22 il Nussio porse querela di calunnia.

Il Tribunale di Padova, dichiarato in Camera di Consiglio non luogo a procedere contro Nussio, inviò a giudizio per calunnia la Securo.

Ma se per una parte il Nussio provò che nel 14 maggio aveva una sporta con 5 bottiglie, lo stesso provò la Securo Giuditta, e la difesa sosteneva l'assoluzione della Securo vuoi perchè prova certa non v'era che la sporta in sequestro di proprietà del Nussio fosse quella del 14 maggio, vuoi perchè la Securo ad ogni modo doveva essere incorsa in un errore.

Il Tribunale per torsì d'impaccio in tale questione, condannò la Securo per calunnia, non credendo ai suoi testi persone degnissime di fede.

Portata la causa in Appello, ieri seguì la discussione. La relazione fu fatta splendidamente dal comm. Vanzetti e fu una critica della sentenza del Tribunale, nel mentre riuscì una brillante difesa dell'imputata.

Tantochè i difensori avv. Negri di Padova ed Anzi di Vicenza non videro partitivamente i motivi estesissimi di Appello. Ma restrinsero il loro compito a censurare in via generale l'arbitrarietà della sentenza del Tribunale di Padova, che aveva condannato la Securo per reato affatto insussistente. Il Procuratore generale cav. Tadiello associandosi alla difesa, chiese il non luogo a procedere.

E la Corte con elaboratissima sentenza espose il reato di calunnia dichiarando così non luogo a procedere per inesistenza di reato in confronto della Securo.

E chi compenserà questa povera donna delle gravissime sofferenze subite in tutto questo tempo per una causa insussistente?

Ancora del Congresso magistrale Veneto.

Un congressista, che vuol messe le cose al loro posto, ci scrive:

Per dare a ciascuno il suo, mi credo in dovere di far presente che il Congresso magistrale tenutosi il 1 corrente in questa città non fu - come venne stampato - promosso dalla sola società «Mente e Cuore» di Padova; ma da questa e dalle consorelle di Montebelluna, Camposampiero e Piove insieme, anzi devo dire che la prima proposta in proposito venne fatta dalla Società «Sempre Uniti» di Piove.

Alla buona riuscita del Congresso poi cooperarono principalmente i sigg. Arpaia Antonio segretario della Società di Padova, e Tonnesi Aristide, presidente di quella di Piove.

Repetita juvant.

I negozianti di Piazza dei Frutti all'angolo del Volto della Corda ci pregano nuovamente

di interessare la Giunta a voler provvedere acciò, dopo le feste galleiane, sia tolto lo steccato costruito per il motore della luce elettrica.

I danni che potrebbero derivare a quei negozianti sono già stati esposti in un altro loro reclamo ed in una domanda fatta alla Giunta; noi speriamo che l'uno e l'altra valgano a portare qualche utile effetto.

Spiritismo.

Ci si scrive la lettera che qui pubblichiamo, avvertendo però che l'annuncio delle prediche del prof. Alessi nella Chiesa del Santo, era già stato dato ai nostri lettori la passata domenica.

Ecco però la lettera:

Spettabile Direzione
Il sottoscritto patavo ha la persuasione che a molti lettori del pregiato giornale *Il Comune*, riuscirebbe gradito il sapere che al Santo, nei giorni festivi, dell'Avvento, predica il celebre prof. Alessi, e che per argomento delle sue prediche tratta dello *Spiritismo* di cui ora tanto si parla e si scrive ed intorno al quale i migliori scienziati vi dedicano i loro studi.

Domenica prossima alle ore 10 e mezza ant. terrà la sua seconda conferenza.

Giacchè in passato ebbe, il detto giornale, ad occuparsi dell'illustre prof. Alessi; così spero non si avrà difficoltà di farlo anche in tale circostanza accennando quanto sopra.

Col miglior rispetto Dev. Galileo.

Un incidente in teatro.

Durante la rappresentazione di ieri, avvenne che un mazzo di fiori artificiali, posto vicino ad una candela, prese fuoco.

Il cav. Zago accortosi con una prontezza di spirito che va lodata ed imitata, prese il mazzo e lo portò via dalla scena.

In queste modo evitò qualche cosa di grosso - non è esagerazione il dirlo.

Il mazzo era appoggiato alla scena e bastavano forse pochi secondi per determinare l'incendio.

Il pubblico applaudì il cav. Zago.

Era ciò che egli meritava.

Morte per caduta.

A Lezzo Atestino, il giovinetto tredicenne Ubaldo Barbiero, cadendo da cavallo riportò una grave lesione lacero contusa alla testa per la quale dovette morire.

Furto d'un orologio.

Che il furto esista, non si può negare; che il ladro sia la persona denunciata, questo reità da dimostrarsi e lascia molti e molti dubbi finora.

Consta però che una signora di Via S. Daniele, accusò un cameriere del furto di un orologio. Si noti che il cameriere era mandato ogni giorno nella casa della signora per portarle la colazione.

Birreria Stati Uniti.

Questa sera debutto della nuova cantante sig. Virginia Mazzati.

Di essa si dice gran bene, così che è facile la speranza di vederla trionfare nelle sale degli Stati Uniti.

75. Reggimento Fanteria.

Programma Musicale da eseguirsi il giorno 4 dicembre dalle ore 1 alle 3 pom. in Piazza Vittorio Emanuele II.

1. Marcia - *L'Esposizione di Milano* - Nocentini.
2. Coro, largo e stretta del finale 2 - *La Vestale* - Mercadante.
3. Marcia sinfonica - *Edoardo Sonzogno* - Pisilani.
4. Gran pot-pourri - *Guarany* - Gomes.
5. Valtzer - *Mille di una notte* - Strauss.

Banda del Comune di Padova.

Programma del Concerto che darà la banda del Comune di Padova il giorno 4 corrente dalle ore 1 alle 3 pom. in piazza Vittorio Emanuele.

1. Polka - *Scintilla* - Pignoni.
2. Sinfonia - *La forza del destino* - Verdi.
3. Pot-pourri - *Giorno e notte* - Lecocq.
4. Rotaplan - *La forza del destino* - Verdi.
5. Duetto e finale - *Nabucco* - Verdi.
6. Marcia - *Il defilé* - Riva.

Necrologio.

A 73 anni di vita moriva la notte del 10 dicembre

Marc' Antonio Pesentini

ottimo uomo, che aveva risorto sempre per il bene della famiglia.
Ora la vedova ed i figliuoli lo piangono, confortati dalle parole dei buoni, che videro colla vita di Marc' Antonio Pesentini sparire dal mondo un galantuomo. A queste parole anche noi uniamo la nostra voce.

Repetita juvant.

I negozianti di Piazza dei Frutti all'angolo del Volto della Corda ci pregano nuovamente

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

El medico delle signore, una commedia di intreccio interessante, piacque al nostro pubblico.

Zago, Privato, Corazza e tutti gli altri ebbero applausi a iosa.

Ed applaudito fu pure il bozzettino a *Canareggio*, un lavoro che per arte e per verità non esito a chiamare splendido.

Anzi consiglio alla Compagnia veneziana il bis; le cose belle, rivedendole, piacciono di più.

Stasera avremo *Calle Frubèra*, la commedia del dott. Sugana.

Abbia essa buon esito e procuri applausi all'autore ed agli esecutori.

Questo il nostro augurio.

Perchè il pubblico si formi in anticipazione un'idea del lavoro, diremo ciò che a Venezia si conosce da tutti, che cioè *Calle Frubèra* è il luogo dove son rivenduti gli oggetti messi all'asta al Monte di Pietà.

L'autore dipinge quell'ambiente e gli uomini che lo frequentano, ritraendo con molta verità le loro abitudini ed il loro gergo.

Difficile l'impresa; meritato adunque il successo, che questa sera il dottor Sugana deve aspettarsi.

La Favorita

Conegliano, 1 dicembre.

Anche la *Favorita*, datasi l'altra sera al nostro Sociale, ebbe esito felicissimo, che corrispose appieno all'aspettativa.

Il giovane e simpatico tenore sig. Giovanni Colbertaldo assai meglio che nel *Fra Diavolo* poté far valere i suoi mezzi vocali e la sua ottima scuola.

Dalla prima romanza all'ultima nota si mantenne intonatissimo, con voce robusta, ottimo fraseggio e correttissima azione, onde il pubblico meritamente lo applaudì unanime.

La signora Ida Sambo è artista provetta e conosciuta e disimpegnò tutta la fatica sua parte con vigoria e calore e anch'essa fu applaudita.

Il Campello dalla voce tonante e il Bugamelli (baritono) concorsero al migliore esito dello spartito sia per l'esecuzione lodevole, sia per l'azione castigata ed efficace.

Anche di loro il pubblico fu assai contento e li revocò ripetutamente al proscenio.

La signorina Visetti è sacrificata nella piccola parte di *Ines*, che ella disimpegna per cortesia. Ma anche se piccola quella parte è graziosa e migliore interprete non potrebbe avere certamente e il pubblico apprezza e applaude ogni sera la giovane e brava artista.

Bene i cori e l'orchestra - decorosi l'allestimento scenico e il vestiario.

In complesso uno spettacolo riuscito, attraente e che ogni sera richiama folla in Teatro.

Peccato che finisce tra brevi giorni.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. - Questa sera la compagnia comica diretta da Zago e Privato presenterà

con farsa *Calle Frubèra* Ore 8 1/4.

SCIARADA

E' primo il mio primo,
E l'altro ch'è appresso
Men primo del primo
E' primo ancor esso,
Intier non è quello
Che arriva nevello.

Spiegazione della Sciarada precedente
GENE-RE

Da S. Marco Argentano

PREG. SIG. DIRETTORE «La sinistra»
COSENZA.

Ella che si dà sempre la lodevole premura di pubblicare nel suo accreditato Giornale quanto di pregevole vi sia nelle nostre istituzioni, non vorrà certo negare un posticino a questa mia.

Il 28 luglio p. p. fui colpito dalla grave sventura di perdere la mia Signora per il tifo che la uccise in pochi giorni, lasciandomi nel più vivo dolore. - Era assicurata sulla vita presso le «Assicurazioni Generali in Venezia» e come il suo decesso fu noto a codesto Sig. Giuseppe Rossi, rappresentante la detta Compagnia, con quello zelo che lo distingue si diede le più vive premure per liquidare il sinistro che mi fu pagato con la maggiore sollecitudine.

Mancherai quindi al mio dovere se non facessi un pubblico ringraziamento alla rispettabile Compagnia, che fra le tante in Italia si distingue per l'esattezza singolare con cui adempie ai propri impegni, esternando in pari tempo il voto che l'esempio di mia moglie possa essere imitato da tutte le affettuose ed intelligenti madri di famiglia.

Gradisca Sig. Direttore coi miei ringraziamenti i sensi della mia distinta stima.

dev.
AVV. V. ROBERTI
S. Marco Argentano, 29 Sett. 1892.

L'ASSOCIAZIONE CONTRO L'ACCATTONAGGIO offre come portinai presso una buona famiglia o bidelli in una Scuola, marito e moglie di mezza età, senza figli, persone raccomandabilissime sotto ogni rapporto.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alla sede dell'Associazione Via Albere N. 4281A ogni giorno dalle 9 alle 11 ant., eccettuati i festivi.

LE SIGNORE

che vogliono conservare le mani e il viso ESENTI da rughe, screpolature, tagli, geloni e rossette, debbono, nella cattiva stagione specialmente, servirsi ogni giorno - come cold cream - della deliziosa CREMA SIMON. La sua azione sull'epidermide è quasi istantanea: si può adoperarla con la «Polvere di Riso» ed il «Sapone Simon» per dare alla pelle un soave profumo, una forza, una pieghevolezza ed un vellutato rimarchevole.

Evitare le numerose contraffazioni esigendo la firma J. SIMON, 13 rue Grange Batelière PARIS.

In vendita presso tutte le buone «farmacie, profumerie, mercerie e bazars» del mondo intero.

Ultimi giorni

LOTTERIA NAZIONALE

Estrazione 31 Dicembre 1892

GRANDE PREMIO

di Lire 200.000

Ai compratori dei Gruppi da

50 NUMERI

Grande Regalo della Macchina a Cucire

«COLOMBO»

Ogni Numero costa UNA LIRA

Rivolgersi per l'acquisto dei Biglietti da 1 - 5 - 10 - 100 Numeri (questi hanno una vincita garantita ed un regalo) i quali costano rispettivamente 1 - 5 - 10 - 100 Lire, alla Banca Fratelli CASARETO di F. Co, Via Carlo Felice, 10. GENOVA e ai principali Banchieri e Cambio-valute nel Regno.

Nostre informazioni

Lettere particolari ci assicurano che nelle file ministeriali esiste tale una esasperazione contro il Senato da non escludere i propositi più spinti e più violenti per vendicarsene.

A questo accennerebbe anche una breve nota del *Resto del Carlino*, dove, senza tanti complimenti, si propone di dare al Senato intero il ben servito.

Il giornale bolognese scrive:

Si scioglie, la Camera, che pure è emanazione schietta del popolo? (1)
Si scioglie il Senato, che si è posto in conflitto, non riconoscendone l'autorità, col suo elettore?

Lo scioglimento sarebbe, in fin dei conti, un'epurazione: palazzo Madama, piuttosto che una cattedra alla quale si sale per titoli d'intelligenza e di patriottismo, è diventata la raccolta di una camarilla (2) burocratica, campo aperto di ambizioni sordide e di ripicchi personali.

Il paese aspetta da molto tempo, che quel corpo sia ricostituito. E l'occasione è buona; il fatto sarebbe certamente lodato, anche se vi si giungesse per una via anormalmente sbrigativa. (3)

Ma se non isbaglio, la via liscia c'è. aperta davanti; basta che il Governo voglia seguirla, senza fermarsi se, nel cammino, incontri qualche ombra, che par persona.

- (1) Proprio questa volta? (!!!)
- (2) E dire che questa camarilla, dal 1876 in poi, è diventata, per la massima parte, il rifugio di eletti dai ministri di quella sinistra, che ora dovrebbe sciogliere la camarilla (???)
- (3) Collo scudiscio? Oh nobiltà di aspirazioni sinistre! (N. d. R.)

Nostri dispacci particolari

Ancora dei tabacchi

(S) ROMA 3, ore 8.25 a. Il nuovo decreto che sopprime interamente il limite di vendita all'ingrosso dei tabacchi, lasciando questo limite all'arbitrio del Governo, continua a produrre gran ma timore fra i rivenditori i quali, oltre al sapere già che i loro prezzi d'acquisto saranno aumentati nella proporzione dell'uno per cento, temono di veder, nuovi cambiamenti di prezzo ogni volta che il Tesoro si troverà alle strette, ridotto a minime proporzioni il loro tenuissimo guadagno.

L'irritazione è poi grande nella classe dei camerieri, albergatori, mercanti girovagi che travevano dalla compra all'ingrosso dei sigari e del tabacco un piccolo lucro.

Salute del Papa

(S) ROMA 3, ore 11 a. Malgrado le smentite ufficiose, molti so-

stengono che in questi ultimi giorni la salute del Papa fu seriamente scossa.

Senato
(S) Parlasi che oltre quella di Zuccaro, il Senato invaliderà quattro o cinque altre nomine di senatori.

F. BELTRAME Direttore.
F. SACCHETTO Proprietario
Leone Angeli, ger. responsabile.

Cassa di Risparmio IN PADOVA

Situazione al 30 novembre 1892

ATTIVO	
Numerario in Cassa	L. 85.578.24
Conti correnti disponibili	» 226.622.39
Prestiti al Monte di Pietà	» 121.508.24
Prestiti ai Comuni	» 2.077.870.57
Mutui ipotecari a privati	» 5.276.926.77
Buoni del Tesoro	» 1.590.000.—
Obbligazioni dello Stato e Prov.	» 2.684.616.41
Ob. Cred. Fond. L. 1.846.131.82	» 2.038.955.82
» in gar. p. 3.1 » 192.824.—	
Conto Cambiali	» 1.200.025.47
Prestiti sopra effetti pubblici	» 4.800.—
Conti Correnti verso garanzia	» 133.065.17
Debitori diversi	» 112.798.33
Depositi a cauzione e volontari	» 3.065.819.67
Beni rustici	» 100.825.—
Beni urbani (Stab. nuova Sede)	» 80.000.—
Spese riduzione nuova sede da ammortizzarsi	» 60.000.—
Mobili	» 12.452.50

Somma l'ATTIVO L. 18,872,864.58

Spese da liquidarsi in fine dell'anno gestione: Interessi passivi L. 381.310.15 Spese generali » 104.624.55

L. 485,934.70

Somma Totale di L. 19,358,799.28

PASSIVO

Depositi di risparmio sopra libretti N. 7058	L. 14,074,401.94
Depositi infruttiferi	» 91.800.—
Creditori diversi	» 82.933.12
Fondo Pensioni	» 61,003.31
Restituzioni d'anticipazioni	» 2,410.36
Depositi a cauzione e volontari	» 3,065,819.67
Patrimonio dell'Istituto	» 1,276,591.93
Fondo di Riserva	» 40,000.—
Beneficenza	» 52,373.—

Somma il PASSIVO L. 18,747,336.33

Rendita da liquidarsi in fine dell'anno gestione . . . » 611,462.95

Somma Totale L. 19,358,799.28

Movimento dei Depositi durante il mese

Libretti	{	Accessi N. 117	{ Depositi	» 1,276,591.93
		Estinti » 70	{ Rimborsi	» 40,000.—
			{	» 587 per » 438,389.82

Padova, li 1 Dicembre 1892.

Il Direttore

TEOBALDO dott. BELLINI

Il Ragioniere

Biasutti

La Cassa, nei limiti del fondo disponibile, accorda mutui con prima ipoteca sopra beni immobili all'interesse annuo del 5.25 per 100 senza nessun aggravio del Mutuatario né per Tassa di ricchezza mobile né a titolo di mediazione o provvigione.

I mutui possono affrancarsi a scadenza fissa, o con pagamenti rateali.

Le spese di Contratto sono a carico del Mutuatario.

CHI VINCERÀ

LIRE 300.000 LIRE

AL

31 DICEMBRE 1892?

Il fortunato possessore del numero che sarà sorteggiato primo nella

Lotteria Nazionale

E NELLA

LOTTERIA

ITALO-AMERICANA

OGNI NUMERO

costa una Lira

Rivolgersi alla Banca

FRATELLI CASARETO di FR. Via Carlo Felice, 10, Genova ed ai principali Banchieri e Cambio-valute nel Regno

Reti Adriatica

Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.
» 4,28 »	5,15 »	» 6,10 »	7,29 »
misto 6,25 »	8, 2 »	diretto 9, — »	9,44 »
omn. 7,59 »	9,15 »	accel. 10, 5 »	11, 6 »
» 9,44 »	11, — »	omn. 12, 5 »	1, 18 p.
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,25 p.	3, 4 »
accel. 1,21 »	2,30 »	» 4, — »	4,37 »
misto 3,35 »	5,10 »	misto 4,15 »	5,43 »
diretto 5,49 »	6,35 »	» 6,15 »	7,41 »
omn. 8, 1 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »
accel. 9,20 »	11,20 »	accel. 11,15 »	12, 7 »

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
misto 6,30 a.	9, — a.	misto 6,22 a.	8,52 a.
» 10, 6 »	12,36 p.	» 9,20 »	11,50 »
» 1,30 p.	4, — »	» 12,46 p.	3,16 p.
» (1) 3,24 »	4,15 »	» (2) 4,20 »	5,11 »
» 5,30 »	8, — »	» 4,44 »	7,14 »

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
mn. 7,39 a.	10,20 a.	5,20 p.	dir. 11,25 p.
dir. 9,48 »	11,15 »	2,35 »	omn. da Ver. 5,10 »
omn. 1,33 p.	4,32 p.	11, 5 »	mis. 6,40 »
diret. 4,41 »	6, 9 »	9,30 »	acc. 6, 0 a
mis. 7,52 »	10,50 »	f. Ver. 4, — p.	dir. 12,50 p.
acc. 12,12 a.	1,44 a.	6,30 a.	omn. 9,45 a

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 4,52 a.	6,46 a.	omn. 5,29 a.	7,19 a.
misto 8, 5 »	9,54 »	» 8,37 »	10,30 »
» 2,27 p.	4,20 p.	» 3, 2 p.	4,55 p.
omn. 6,40 »	8,28 p.	» 7,13 »	9, 5 »

Padova-Bologna		Bologna-Padova	
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,25 a.
misto 7,55 »	9,50 f. Rov.	omn. 5, — »	9,33 »
accel. 11,14 »	2,55 p.	da Rov. 5,15 »	7,24 »
diretto 3, 7 p.	5,55 »	misto 9, — »	3, 6 p.
misto 5,55 »	11,20 »	diretto 10,35 »	1, 7 »
» 8,30 »	10,10 f. Rov.	accel. 6,30 p.	10,12 »
diretto 11,25 »	1,50 »		

Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto- 9,10 a.	10,48 a.	misto 7, — a.	8,38 a.
» 1,30 p.	3, 8 p.	» 11,10 »	12,48 p.
» 5,30 »	7, 8 »	» 3,32 p.	5,10 »

Mestre-Udine		Udine-Mestre	
diretto 5,15 a.	7,35 »	misto 1,50 a.	6,21 a.
omn. 5,43 »	10, 5 »	omn. 4,40 »	8,36 »
misto 7,59 »	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »
omn. 11, 5 »	3,14 p.	diretto 11,15 »	1,50 p.
diretto 2,25 p.	4,46 »	omn. 1,10 p.	5,46 »
misto 5,12 »	6, 5 f. Trev.	omn. 5,40 »	10, 5 »
» 6,39 »	11,30 »	da Trev. 6,35 »	7,33 »
omn. 10,33 »	2,25 a.	diretto 8, 8 »	10,33 »

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
omn. 5, — a.	7,15 a.	omn. 5,12 a.	7,20 a.
» 8, 5 »	10, 3 »	misto 8,18 »	10,38 »
misto 2, — p.	4,45 p.	» 2,40 p.	4,57 p.
omn. 6,22 »	8,38 »	omn. 7, 9 »	9,15 »

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omn. 7,25 a.	8,40 a.f. Leg.	misto 7,20 a.	8,35 a.
omn. 3,50 p.	5,25 p.	omn. 10,10 »	11,40 »
omn. 7, — »	8,10 »	omn. 8,10 p.	9,20 p.

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto 7,10 a.	8,12 a.	misto 8,33 a.	9,35 a.
» 12,10 »	1,12 p.	» 1,33 p.	2,35 p.
» 4,40 p.	5,42 »	» 6, 3 »	7, 5 »

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
mn. 4,50 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,55 p.
misto 1,20 p.	3,49 p.	omn. 1, 6 p.	4, — a.
mn. 6,15 p.	8,18 p.	omn. 8,18 p.	10,22 p.

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 4,52 a.	6,30 a.	misto 7,10 a.	8,47 a.
misto 11, — »	12,50 p.	» 4, 4 p.	5,39 p.
» 6, 5 p.	7,54 »	» 8,33 »	10, 6 »



FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Fornitori della R. Casa
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873. Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1883. Medaglia d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889. Gran Diploma d'Onore - Palermo 1892 - La più alta ricompensa.

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col sale, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito, facilitare la digestione, e sommarmente antivermifugo e si raccomanda alle persone soggette a quel impure prodotto dallo splene, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a cedere in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentatore Muricci & C. Corp. Merati.

Viaggiatori pel Veneto s'gg. LUIGI DE-PROSPA, PONZIO, BREGANZE

Prezzo Coltellina grande L. 4 = Piccola L. 2

Esigere sull'Etichetta la firma aversale FRATELLI BRANCA

STABILIMENTO DI LE CONTRAFFAZIONI

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lusinghiero, senza rivali al mondo per preservare e rigenerare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e Principali con Farmieri e Parfumeieri, Fabbrica in Londra: 11, 22, 116 Southampton Row, W.C. e a Parigi: 10, rue York.

SELVATICO
Guida della Città di Padova
Lire 6
Vendibile presso la Tipog. Sacchetto

MIRACOLOSA INIEZIONE o Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministro dell'Interno (Ramo Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono, radicalmente in 2 o 3 giorni le ulcere in genere e le gonoree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenele, bruciori, flussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova, G. Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si permettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di amatori guariti, lettere e certificati visibili originariamente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Mergelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione ch'è annessa a detti medicinali. Chi usa l'Iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungessero a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.

Prezzo dell'Iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Pente S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia mediante aumento di cent. 75 - Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

Guida della Città di Padova

Nuova Edizione
TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO - PADOVA

PSICHE

DI GIOVANNI PRATI
SONETTI

Padova - in-16 - 1892

Lire 3

LA PUBBLICITÀ

ECONOMICA IN IV PAGINA

CENTESIMI 5 CENTESIMI

PER OGNI PAROLA PER OGNI PAROLA

(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare?
Avete danaro da collocare o da mutuare?
Avete case, fondi mobili da vendere?
Avete imprese o industrie da raccomandare?

Ricorrete alla **Pubblicità Economica del Comune**

Esigete presentarsi personalmente, potendo mandare a mano od a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

PAGAMENTO ANTICIPATO
Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova Il Comune

BÉNÉDICTINE

BÉNÉDICTINE

DE L'ABBAYE DE FÉCAMP

Squisito, Tonic
Aperitivo,
Digestivo

Il Migliore di tutti i Rosoli

Esigete sempre al basso d'ogni bottiglia l'etichetta quadrata coll'apposita firma del Direttore Generale.

Vendesi presso i principali Droghieri, Confettieri e Liquoristi del Regno.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICICO
DI PADOVA

2 Dicembre 1892

A mezzo di Padova ore 11 m. 50 s. 37
Tempo medio di Padova ore 11 m. 53 s. 4
Tempo medio di Roma ore 11 m. 53 s. 4

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

4 Dicembre	
Barometro a 0°-mil.	762,6
Termometro centigr.	+ 2,5
Umidità relativa	79
Dirazione del vento	NNW
Velocità chil. orar. del vento	8
Stato del cielo	cop. sereno ser.

Dalle 9 ant. del 2 alle 9 ant. del 3
Temperatura massima = + 5,5
Temperatura minima = + 0,0

LA PERSEVERANZA

Giornale che da 33 anni si pubblica ogni mattina in Milano

Politico-Scientifico-Letterario-Artistico-Commerciale-Agrario, ecc.

È uno dei più diffusi ed importanti giornali d'Italia, di grandissimo formato, di bella edizione, ricco di notizie telegrafiche e di informazioni proprie.

L'ABBONAMENTO costa soltanto:
L. 15 = all'anno in Milano (a domicilio);
» 22 = id. franco nel Regno;
» 40 = id. id. all'Estero.

Semestre e trimestre in proporzione.

Gli abbonamenti principiano tanto dal 1° che dal 16° ogni mese. (Un Numero costa 10 cent. in Italia e 15 cent. a Estero.)

Abbonandosi al Giornale si può avere con sole L. 3.60 (franco nel Regno) in luogo di L. 6.60, la Raccolta delle Leggi, Decreti, Regolamenti e circolari governative, un volume di oltre 1000 pagine che si pubblica ogni anno.

Gratis Manifesti e Numeri di Saggio.
Domande e vaglia all'Ufficio della Perseveranza in Milano.
Tutti gli Uffici Postali ricevono gli abbonamenti.

COLLEGIO FRICKER

Successore Bieber-Schlaffli, Schinznach
(ARGOVIA - SVIZZERA TESSINA)

Studio rapido delle lingue moderne e delle scienze tecniche e commerciali.
Prezzi moderati. Sorveglianza continua. Clima salubre.
Per referenze rivolgersi al signor Cesare Molinari, Valenza p. Bassignana, ed al Direttore.

L'Eridano

Società d'Assicurazioni mutue a quota fissa contro i danni dell'INCENDIO, GRANDINE e MORTALITÀ del BESTIAME, autorizzata dal R. Governo, basandosi sullo splendido esito ottenuto lo scorso anno col aver pagato, in via di anticipazione, tutti i suoi numerosi sinistri al 100% - intende quest'anno di allargare maggiormente la sfera della sua Azienda, motivo per cui, col presente Avviso, fa ricerca in codesta Città d'un intelligente Rappresentante, al quale verrà corrisposto una lusinghiera provvigione e stipendio mensile, purché disponga di piccola cauzione a garanzia del suo operato.

Rivolgersi alla sede della Società in Cremona.
Il Direttore Generale G. ROZZI

Premiata Fonte acidula-Ferruginosa di CELENTINO

IN VALLE PEJO NEL TRENINO

Ricca di ferro e gaz carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.

DIREZIONE IN BRESCIA, Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua, - H. GIONA

FONTI RABBI

Direzione e Depositi Pasoli Francesco
DA VERONA

Acqua Acidula Ferruginosa la migliore in Europa appoggiata da tutti i Medici

A vista d'Occhio

si distinguono i benefici effetti della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda nelle persone deboli, dentritre, anemiche o convalescenti.

Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; è di sapore gradevole come il latte e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color « Salmon » (rossa pallida). Chiedere la genuina Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

Emulsione Scott

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.